



# ***Bollettino Parrocchia S.Maria di Ponte Ronca dicembre 2016***

VIA SAVONAROLA 2 TEL.051 756662

## **LE TENEBRE, LA LUCE E IL POPOLO DI DIO**

La notte di Natale ascolteremo il bellissimo brano di Isaia che recita così: *Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia* (Isaia 9,1-2).

Tre sono le parole che possono aiutarci a capire il mistero del Natale: le tenebre, la luce e il popolo di Dio.

Le tenebre: non occorre fare l'elenco delle situazioni umane che sono per noi difficili, faticose, dolorose. Le conosciamo fin troppo bene: il lavoro che manca, le guerre in tante parti del mondo, gli egoismi che trionfano ovunque, i tanti lutti delle nostre esistenze, la fatica a volersi bene. Ma, paradossalmente, proprio più sono tenebrose queste realtà, più sarà splendente la luce che arriva. E questa luce è Gesù, che è venuto a dirci che ci ama, che è venuto per donare la sua vita per noi, che desidera camminare al fianco di ciascuno di noi ogni giorno per donarci la sua libertà e la sua forza.

Questa è la luce che rifulge nella notte di Natale dentro le nostre tenebre.

Ed è una luce per un popolo in cammino. Cioè è un popolo che non è fermo semplicemente a piangere sulle sue sventure, su ciò che manca, ma percorre una strada, ha un desiderio di una meta.

Forse questa è la grande grazia che ci può offrire ricordare la nascita di Gesù: la storia non è finita, le sue ultime parole non sono le tenebre, ma una meta verso cui camminare: qui ci incontrerà il Signore.

E quindi ognuno di noi deve mantenere viva la speranza di questo incontro con la sua pienezza, anche per dare speranza alle persone che camminano insieme a lui. La salvezza che Gesù vuole portare è *per tutti e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che comporta la vita in una comunità umana* (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium* n° 113). Nelle pieghe della storia Dio ha già creato il suo popolo che cammina, anche se a volte a noi rimane un po' nascosto. E' già operante come segno di salvezza per tutti. Questo popolo che cammina è già la grande luce che illumina ogni uomo. Lì dove c'è anche solo una piccola scintilla di amore, c'è la luce per tutti.

Davanti al presepio, sotto l'albero di Natale portiamo il desiderio di essere gli uni per gli altri la luce portatrice di una gioia moltiplicata e di una letizia aumentata.

Buon Natale!

Don Matteo